

Grotta delle Caprarecce 1

A) DESCRIZIONE NATURALISTICA, PAESAGGISTICA E GEOLOGICA DEL GEOSITO

Provincia

Grosseto

Comune:

Grosseto

Riferimenti Cartografici:

Tavoletta IGM 135 IV NO

Bocca d'Ombrone

Tavoletta IGMI25 – 331 III

Sezione Alberese

CTR: 331090

Long_SN: 1° 23' 25''

Latit_SN: 42° 39' 23''

Coordinate G.B. Est: 1668940

Coordinate G.B. Nord: 4724840

Toponimo:

Caprarecce

TIPO DI GEOSITO:

“*Grotta delle Caprarecce n° 1*”. Bene culturale geologico di tipo geomorfologico: cavità naturale.



A2 DESCRIZIONE DEL GEOSITO

Nei Monti dell'Uccellina, ad una quota di 2 m s.l.m., si trova la cavità denominata "Grotta delle Caprarecce N° 1".

La grotta, con un dislivello pari a 0 m, presenta uno sviluppo spaziale di 21 m² e uno sviluppo planimetrico di 21 m²; l'estensione totale è di circa 21 m.

Accatastata (n° catastale 1401) nel 1998 dalla SNSM (Società Naturalistica Speleologica Maremmana).

L'ultimo aggiornamento risale al Gennaio 1998.

A3 COSA RACCONTA IL GEOSITO

A3'Contenuti scientifici

Da un punto di vista geomorfologico viene classificata come caverna, distinguendola così dalle grotte per la presenza di un'entrata più ampia e un minore sviluppo in lunghezza.

Questa cavità si origina nel Calcare Massiccio, e da un punto di vista idrologico, viene considerata neutra.

Dalla sezione della grotta sopra riprodotta si può osservare come il pavimento di questa cavità sia perfettamente orizzontale. Questa caratteristica è tipica delle cavità di origine marina. L'azione del moto ondoso provoca nella roccia un'abrasione parallela alla quota media del livello del mare. Essendo il mare in sollevamento e visto che la quota della cavità è 2 m, lo spianamento del pavimento è probabile che si sia realizzato in un periodo molto precedente all'attuale quando il livello del mare si trovava a quella quota. Sappiano che durante il Tirreniano la quota che aveva raggiunto il mare era + 3 m rispetto ad oggi.

Anche questa cavità come molte altre presenti sulla paleofalesia si trova ubicata in prossimità di una frattura avente direzione antiappenninica.

Il mare in queste zone fratturate ha avuto una maggiore capacità erosiva portando così alla formazione di molte delle grotte oggi osservabili.

A3''Contenuti divulgativo-didattici

Questa cavità, insieme a molte altre, è già presente all'interno di un itinerario del Parco, noto come "Le Grotte". E' valida per parlare della storia evolutiva della falesia e delle grotte in essa presenti.

B) DESCRIZIONE DEL RISCHIO DI DEGRADO

C) DESCRIZIONE DEL GRADO DI INTERESSE

D) RIFERIMENTI DOCUMENTALI BIBLIOGRAFICI

E) PROPOSTE DI INDIRIZZI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE

I risultati del presente studio possono essere utili per la definizione di una proposta di aggiornamento del quadro conoscitivo delle risorse ambientali del vigente Piano del Parco Naturale della Maremma. A tal fine si ritiene che le norme, di cui all'art.10, comma 13 "Acqua e suolo", come integrata dalla scheda n.5, del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto, potranno costituire un riferimento per la tutela e la valorizzazione del geosito.

BIBLIOGRAFIA:

CAVANNA C., 1998 – *Le grotte della Provincia di Grosseto*. Ed. Scripta Manent, Baccinello (Gr).